

<https://citywire.it/news/private-banking-chi-sono-le-donne-italiane-con-disponibilita-finanziaria-di-almeno-250mila-euro/a1501357>

Private banking, chi sono le donne italiane con disponibilità finanziaria di almeno 250mila euro

In Italia le donne detengono il 10% della ricchezza privata totale, pari a circa il 35% del risparmio gestito dal private banking, secondo lo studio Candriam - Aipb "Il valore della donna investitrice" realizzato da Ipsos. In Italia le donne detengono il 10% della ricchezza privata totale, pari a circa il 35% del risparmio gestito dal private banking, secondo quanto segnalato dallo studio Candriam - Aipb "Il valore della donna investitrice: il contributo della consulenza finanziaria per superare gli stereotipi di genere" realizzato con Ipsos e presentato questa mattina.

Le donne italiane di "alto profilo" patrimoniale, cioè professioniste, imprenditrici, dirigenti con disponibilità finanziaria di almeno 250mila euro, sono soltanto 60mila, ma guardano lontano: sono pronte a investire il 60% del proprio patrimonio in progetti di lungo periodo, tanto che solo il 4% di loro esprime una preferenza a tenere la propria liquidità ferma sul conto (contro l'8% degli uomini).

Le donne del campione sono più interessate e competenti degli uomini di pari profilo e nella scelta degli investimenti danno molta rilevanza alla sicurezza (50%, gli uomini il 18%) senza trascurare la ricerca del rendimento (20%, gli uomini il 25%).

Una donna su due vorrebbe investire il proprio patrimonio in economia reale o in investimenti con impatti Esg: il 36% dichiara di voler contribuire attivamente al rilancio del Paese.

L'82% delle donne del campione si avvale abitualmente di una consulenza professionale per gestire il proprio patrimonio, ma una su tre ritiene ci siano margini di miglioramento nella formulazione di proposte in linea con i propri progetti di vita.

"Sono convinta che la disparità di genere costituisca uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile e alla crescita economica del Paese e che sia opportuno che l'Associazione italiana di un'industria chiave per la gestione dei risparmi così

fondamentale per il rilancio dell'economia si occupi del tema” ha commentato Antonella Massari (in foto), segretario generale **Aipb**.

“La ricerca mette in luce quanto le donne investitrici di alto profilo abbiano una concezione degli investimenti finanziari davvero long term thinking. Tanto che sono convinto che, in un futuro molto prossimo, saranno tra i principali alfieri degli investimenti Esg” ha evidenziato Matthieu David, Head of Italian Branch di Candriam.